

La Pentecoste, che originariamente era per gli Ebrei la festa del raccolto dei prodotti della terra, è diventata per noi la festa dello Spirito Santo, come prolungamento e compimento della Pasqua, come dimostra anche la lettura teologica dell'*evangelista Giovanni*. Come per i primi discepoli, essa significa anche per noi che Cristo è vivo e vuole che lo comunichiamo al mondo. Secondo la narrazione della *prima lettura*, tutto accade in maniera sorprendente e – si potrebbe dire – inizialmente caotica. Le manifestazioni insolite, sonore e visive, della presenza dello Spirito di Dio, sono accompagnate dalla novità delle lingue parlate improvvisamente dai discepoli e soprattutto dall'uscita dalla clandestinità e dall'annuncio pubblico e coraggioso della risurrezione di Gesù. Si prende così consapevolezza che si stanno realizzando le antiche profezie, come quella di Gioele, sulla promessa della venuta dello Spirito di Dio non più soltanto su persone prescelte, ma su tutti. È questo che costituisce l'insediamento della Chiesa nel flusso della storia del mondo, nel quale la confessione che "Gesù è il Signore" può avvenire in modalità diverse e tuttavia non in opposizione, ma in composizione armonica tra i diversi doni e servizi da realizzare nel popolo di Dio, come leggiamo nella *seconda lettura*. Su questa strada si realizza anche la consegna che Gesù dà ai suoi discepoli la sera di pasqua. Ricevere e portare la pace attraverso l'occasione offerta a tutti di ricominciare una nuova vita. È questo il senso del perdono dei peccati da recare agli uomini per un cambiamento di se stessi, dimostrando con i fatti che sono possibili un altro mondo e un'altra società, un altro percorso della storia.

**PREGHIERA**

Tra tanti vescovi e con la benedizione del Papa, mi ritrovo, Spirito del Padre e di Gesù, a pregarti in questa vigilia di Pentecoste, perché avvenga e non solo si festeggi una nuova Pentecoste. Ti preghiamo perché ci rimettiamo in piedi e camminiamo insieme, come appunto il termine "sinodo", evento oggi in corso, significa. Con le sue parole diciamo:
 "Resta con noi, in questo Cammino sinodale per poter uscirne trasformati ed essere capaci di costruire un nuovo stile di essere Chiesa. Rendici aperti ad accogliere la Tua azione e, in questo tempo di passaggio, donaci gioia, creatività, coraggio ed entusiasmo, per percorrere insieme, con pazienza, la strada che Tu ci indicherai. Amen! (GM/28/05/23) .

Atti (2,1-11) Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

1 Corinzi (12,3b-7.12-13) Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Giovanni (20,19-23) La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

